

SCINTIGRAFIA OSSEA

AVVERTENZE PER IL PAZIENTE

Le ricordiamo di portare con sé un valido documento di riconoscimento e la Sua tessera Sanitaria.

Preparazione: leggera colazione

Portare 1 litro d'acqua

Durata dell'esame: circa tre ore

Norme comportamentali: Dopo l'esame si consiglia per almeno 48 ore di stare a distanza dai bambini e dalle donne in gravidanza.

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROCEDURA

CHE COSA È

È un esame che consente lo studio dell'apparato osteoarticolare per evidenziare metastasi tumorali, tumori primitivi dell'osso e patologie degenerative ossee. Il radiofarmaco viene fissato dal tessuto osseo neoformato proporzionalmente alla sua attività metabolica ed al flusso ematico. La presenza di lesioni ossee, che appaiono come aree focali ipercaptanti, viene rilevata molto più precocemente rispetto alle metodiche radiologiche convenzionali.

Radiofarmaco: 99mTc-MDP o HDP (*difosfonati*)

Dose somministrata: da 600 a 740 MBq

Attesa: 2 ore e mezza circa.

Esecuzione dell'esame: Per effettuare l'esame è necessario iniettare una piccola quantità di un tracciante radioattivo per via endovenosa. Dopo l'iniezione è necessaria un'attesa di circa due ore e mezza per consentire al tracciante di fissarsi nel tessuto osseo. Durante l'attesa il paziente sarà invitato ad idratarsi e svuotare più volte la vescica. Trascorso il periodo di attesa sarà effettuato l'esame. I tempi di esecuzione variano da 20-30 min, per effettuare l'acquisizione standard all'intero corpo. Il tempo può allungarsi se dovesse essere necessario eseguire delle scansioni statiche (circa 10min a statica) o tomografiche (circa 30 min) ad integrazione dell'esame di base, su indicazione del Medico Nucleare.

INDICAZIONI

Staging e follow up di:

- neoplasie che metastatizzano all'osso
- neoplasie ossee primitive
- morbo di *Paget*
- malattie reumatiche
- fratture ossee e politraumatismi
- osteomiliti
- in presenza di dolore osseo con Rx negativo in pazienti con storia di patologia tumorale

Ed inoltre fornisce informazioni su sede e numero di metastasi, valutazione dell'estensione della neoplasia ossea primitiva, valutazione dell'estensione ed attività del Morbo di Paget, valutazione ed estensione delle malattie reumatiche in sedi non bene esplorabili con RX, valutazione del consolidamento delle fratture, valutazione dell'attività delle lesioni osteomielitiche (in associazione con il *Gallio*).

RISCHI CONNESSI CON LA MANCATA ESECUZIONE DELLA PROCEDURA

Perdita di importanti informazioni diagnostiche e prognostiche, di comprovata utilità in termini di gestione clinica del paziente, soprattutto per le scelte terapeutiche successive da intraprendere.

ALTERNATIVE DIAGNOSTICHE

TAC, RM, Rx. Tali procedure diagnostiche alternative alla scintigrafia, sono consigliate dallo specialista di riferimento, in considerazione dei singoli casi e dei relativi quesiti clinici.

COMPLICANZE

La sostanza somministrata non è tossica e non provoca effetti secondari. Le reazioni allergiche sono del tutto eccezionali, ma possibili. La quantità di radiazioni impiegate è modesta e simile a quella impiegata durante i comuni esami radiologici.

Potenziali rischi legati all'uso di radiazioni ionizzanti:

- 1) Le radiazioni ionizzanti hanno un potenziale effetto cancerogeno. Nell'impiego in Diagnostica Medico-Nucleare il rischio è minimo per quanto non del tutto assente.
- 2) Nelle donne in età fertile, allo scopo di evitare danni genetici sul nascituro, gli esami radiologici vanno effettuati solo nei casi in cui possa essere esclusa con certezza una gravidanza in atto. Questo comporta che, con la firma del presente modulo, Lei dichiari di non essere in stato di gravidanza.
- 3) Per obbligo di legge e per quanto sopra esposto, non possono essere effettuati esami scintigrafici in donne in stato di gravidanza (soprattutto nei primi tre mesi) se non motivati da effettive ed indifferibili esigenze clinico-diagnostiche.
- 4) Nella popolazione in età fertile, per ridurre il rischio di danno riproduttivo, la esecuzione degli esami comportante la esposizione degli organi genitali e delle pelvi alle radiazioni sarà limitata ai casi strettamente indispensabili.

AVVERTENZE

Si consiglia di continuare ad idratarsi, se permesso dal medico, per le 48 ore successive all'esame così da eliminare prima, attraverso il rene, il tracciante che è stato somministrato. Si consiglia inoltre, vista la modesta radioattività, di stare a distanza da bambini e donne in gravidanza per le prime 48 ore dopo l'esecuzione dell'esame. Se dovesse sottoporsi a seduta dialitica nelle ore successive all'esame scintigrafico, si prega di avvisare il personale del Centro Dialisi in merito alla procedura che è stata effettuata mostrando il modulo informativo.